



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 7 gennaio 2022
(OR. en)

5133/22

LIMITE

CORLX 6
CFSP/PESC 12
COASI 2
CSC 5

PROPOSTA

Origine:	Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, firmata da Stefano SANNINO, segretario generale
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
Oggetto:	Proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Consiglio concernente una decisione del Consiglio relativa a un'azione dell'Unione europea a sostegno dell'evacuazione di talune persone particolarmente vulnerabili dall'Afghanistan

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento HR(2022) 5.

All.: HR(2022) 5

HR(2022) 5
Limited

SERVIZIO EUROPEO PER L'AZIONE ESTERNA



Proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Consiglio

del 7.1.2022

concernente una decisione del Consiglio relativa a un'azione dell'Unione europea a sostegno dell'evacuazione di talune persone particolarmente vulnerabili dall'Afghanistan

HR(2022) 5

HR(2022) 5

Limited

DECISIONE (PESC) 2022/... DEL CONSIGLIO

del [gg.mm.2022]

**relativa a un'azione dell'Unione europea a sostegno dell'evacuazione
di talune persone particolarmente vulnerabili dall'Afghanistan**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 28, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 10 dicembre 2001 il Consiglio ha adottato l'azione comune 2001/875/PESC¹ relativa alla nomina del rappresentante speciale dell'Unione europea in Afghanistan. Il mandato del rappresentante speciale dell'UE per l'Afghanistan è stato prorogato, da ultimo, dalla decisione (PESC) 2017/289 del Consiglio² fino al 31 agosto 2017.
- (2) Il 30 maggio 2007 il Consiglio ha adottato l'azione comune 2007/369/PESC³ relativa all'istituzione della missione di polizia dell'Unione europea in Afghanistan (EUPOL AFGHANISTAN). La missione è stata prorogata, da ultimo, dalla decisione (PESC) 2016/2040 del Consiglio⁴ fino al 15 settembre 2017.
- (3) Il 1° maggio 2021 i talebani hanno lanciato un'offensiva e hanno iniziato a prendere il controllo di un numero gradualmente crescente di distretti in Afghanistan. Il 15 agosto 2021 le forze talebane hanno preso il controllo di Kabul.
- (4) Come constatato dal Consiglio nella sua dichiarazione sulla situazione in Afghanistan, del 31 agosto 2021, "*[l]evacuazione dei nostri cittadini e, per quanto possibile, dei cittadini afghani che hanno collaborato con l'Unione europea e i suoi Stati membri nonché delle loro famiglie è stata effettuata in via prioritaria e proseguirà*".

¹ GU L 326 dell'11.12.2001, pag. 1.

² GU L 42 del 18.2.2017, pag. 13.

³ GU L 139 del 31.5.2007, pag. 33.

⁴ GU L 314 del 22.11.2016, pag. 20.

HR(2022) 5

Limited

- (5) Il 15 settembre 2021, nelle sue conclusioni sull'Afghanistan, il Consiglio ha rilevato che *"[d]all'agosto 2021 la comunità internazionale, tra cui l'Unione europea e i suoi Stati membri, ha intrapreso uno sforzo collettivo, in circostanze estreme, per evacuare migliaia di cittadini dell'Unione europea e di paesi terzi, compresi cittadini afgiani che hanno lavorato per le missioni diplomatiche e altri afgiani a rischio a causa del loro impegno di principio a favore dei nostri valori comuni. È stata una vera dimostrazione della solidarietà dell'UE."*
- (6) In queste circostanze eccezionali, dal 1° giugno 2021 il servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) organizza l'evacuazione, in particolare, degli afgiani che hanno lavorato per il rappresentante speciale dell'UE per l'Afghanistan o per EUPOL AFGHANISTAN, di altri afgiani particolarmente vulnerabili che hanno collaborato con l'Unione e dei relativi parenti stretti a loro carico. Tali evacuazioni dovrebbero proseguire nel corso del 2022.
- (7) Un'azione operativa nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune dovrebbe sostenere tali evacuazioni organizzate e gestite dal SEAE,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Obiettivi e ambito di applicazione

1. L'Unione sostiene l'evacuazione dall'Afghanistan, tra il 1° giugno 2021 e il 31 dicembre 2022, di:
 - a) ex membri del personale del rappresentante speciale dell'UE per l'Afghanistan;
 - b) ex membri del personale di EUPOL AFGHANISTAN;
 - c) altre persone particolarmente vulnerabili, che consistono in:
 - funzionari o altri professionisti attivi nel settore della politica o della sicurezza in Afghanistan (quali giudici, procuratori, agenti di polizia, personale militare e giornalisti) che hanno ricevuto una formazione nell'ambito delle politiche dell'Unione o che sono stati coinvolti nell'attuazione di tali politiche;
 - membri del personale degli ex fornitori di EUPOL AFGHANISTAN e del rappresentante speciale dell'UE per l'Afghanistan;
 - membri del personale dei fornitori della delegazione dell'Unione a Kabul, impiegati in tale qualità nel periodo compreso tra il 16 agosto 2019 e il 15 agosto 2021;

HR(2022) 5

Limited

- d) i familiari a carico (coniuge, figlie, figli, sorelle nubili, madre e padre) delle persone appartenenti alle categorie a), b) o c).
2. L'evacuazione di cui al paragrafo 1 è organizzata e gestita dal SEAE, sotto l'autorità dell'alto rappresentante.
 3. Il SEAE ha stilato un elenco delle persone ammissibili all'evacuazione al 1° ottobre 2021. Tale elenco può essere modificato dal SEAE conformemente al paragrafo 1.
 4. L'alto rappresentante è responsabile dell'attuazione della presente decisione.

Articolo 2

Disposizioni finanziarie

1. L'importo di riferimento finanziario per l'attuazione della presente azione è di XX EUR.
2. Tutte le spese sono gestite in conformità delle regole e delle procedure applicabili al bilancio generale dell'Unione.
3. La Commissione vigila sulla corretta gestione delle spese di cui al paragrafo 2. A tal fine, conclude il necessario accordo con il SEAE.

Articolo 3

Entrata in vigore e durata

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Essa si applica a decorrere dal 1° giugno 2021.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente